

LICEO STATALE
Filippo Juvarra



Via B. Buozzi, 16 10078 **VENARIA REALE TO**
e-mail: tops30000g@istruzione.it - tel. 011.4528203 – 4525760 - COD: TOPS30000G – CF: 97642200014

Venaria Reale, 08/11/2022

Circ. n. 30/t

I.I.S.- L.S. "F. JUVARRA"-VENARIA
Prot. 0008057 del 08/11/2022
V (Uscita)

Agli studenti
Alle famiglie
Ai Docenti
Al Personale ATA
All'Albo

OGGETTO: Regolamento per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo

Nell'ottica di consolidare l'impegno del Liceo "Juvarra" nella prevenzione e lotta ad ogni forma di bullismo e di cyberbullismo, si comunica che è stato creato un apposito Team antibullismo composto da:

- Dirigente Scolastico
- Referente bullismo: prof.ssa Mondino
- Animatore Digitale: prof. Lenti
- Psicologa: dott.ssa Barù
- Referente inclusione: prof.ssa Noto
- Docenti di scienze motorie: proff. Cavallino, Conte, Rodi, Besco
- Studenti: Dumitrascu Manuel, Ambrosio Jennifer.

E' possibile segnalare eventuali atti di bullismo ai componenti del Team, che metteranno in atto il protocollo previsto dall'allegato Regolamento.

Si allega il Regolamento per il contrasto e la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo nella scuola, approvato nel Consiglio di Istituto del 27 ottobre 2022.

Si coglie l'occasione per invitare tutti gli studenti ad un comportamento serio e responsabile.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Luigina CASTAGNERO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.
3, comma 2 D.L. 39/1993

LICEO STATALE
Filippo Juvarra



Via B. Buozzi, 16 10078 VENARIA REALE TO
e-mail: tops30000g@istruzione.it - tel. 011.4528203 – 4525760 - COD: TOPS30000G – CF: 97642200014

Approvato con Delibera del Collegio Docenti n. 27 del 25 ottobre 2022 e Delibera del Consiglio di Istituto n. 18 del 27 ottobre 2022

**REGOLAMENTO PER IL CONTRASTO E
LA PREVENZIONE DEL BULLISMO
E DEL CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA**



"bullismo" by [Radio Alfa](#) is licensed under [CC BY-NC-SA 2.0](#).

1- **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 Febbraio 2007 – Linee di indirizzo generali ed azioni a livello Nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.

Direttiva Ministeriale N. 30 del 15 Marzo 2007 - "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 - "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"

D.P.R. 249/98 e 235/2007 - "Statuto delle studentesse e degli studenti";

Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (MIUR 13 Aprile 2015).

Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, MIUR 2016/2017;

Legge n.71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".

Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (Ottobre 2017).

Prassi UNI/PdR 42:2018 - Prevenzione e contrasto del bullismo - Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni.

D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale italiana (D.Lgs. 196/2003) alle disposizioni del GDPR (General Data Protection Regulation - Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di

prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati);

Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo-aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado.

Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;

Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;

2. DEFINIZIONI

A- BULLISMO

Per **bullismo** si intende un atto aggressivo condotto da un individuo o da un gruppo ripetutamente e nel tempo contro una vittima che non riesce a difendersi.

Caratteristiche:

- intenzionalità (le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi)
- ripetitività (i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo)
- squilibrio di potere (la vittima si trova su un piano di vulnerabilità)
- isolamento della vittima (spesso timorosa di chiedere aiuti esterni e di rivelare ad altri quanto sta subendo).

Tipologie degli atti di bullismo:

Fisica: colpi, pugni, calci, strattoni, furti e/o danneggiamento degli oggetti personali della vittima

Verbale: offese, minacce, soprannomi denigratori e commenti crudeli

Indiretta: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie

Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza occasionali. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento (scherzo, litigio, reato).

I ruoli:

bullo (vuole dominare e avere un ruolo di prestigio ma attraverso una modalità distorta);

vittima (non reagisce perché impaurita, perché non sa cosa fare o non è capace di difendersi da sola);

sostenitori del bullo (non prendono l'iniziativa, ma si uniscono all'azione aggressiva);

spettatori passivi (non fanno niente per fermare le prepotenze, non intervengono spesso per paura o perché nonsanno come intervenire);

difensori della vittima (capiscono cosa sta accadendo e hanno la forza di reagire e fermare le prepotenze).

2. DEFINIZIONI

B- CYBERBULLISMO

Il **cyberbullismo** è definito come un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"(art. 1, comma 2, legge 71/2017).

Caratteristiche:

- Intenzionalità (le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi).
- Ripetizione (i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo).
- Squilibrio di potere (la vittima si trova su un piano di vulnerabilità).
- Anonimato (generalmente chi compie atti del genere mantiene nascosta la propria identità).
- Deresponsabilizzazione (chi agisce o sostiene l'aggressione spesso non si rende conto della

gravità di ciò che compie).

- Rapida diffusione (il materiale usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo e

diventare virale.

- Permanenza nel tempo (il materiale può rimanere disponibile online anche per molto tempo).
- Pubblico più vasto (n commento, un'immagine o un video postati possono essere potenzialmente in uso per una moltitudine di persone).
- Senza tempo e senza spazio (l'aggressione raggiunge la vittima in qualsiasi tempo e anche in un contesto solitamente protetto come a casa, di giorno/di notte).

Tipologie:

scritto-verbale : offese e insulti tramite messaggi di testo pubblicati su siti, social network o tramite telefono -es. telefonate mute;

visiva: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite

cellulare, siti Web e social network;

esclusione: dalla comunicazione online, dai gruppi.

Si configurano come forme di cyberbullismo anche le seguenti azioni:

- ✓ Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- ✓ Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- ✓ Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- ✓ Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- ✓ Outing estorto: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- ✓ Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- ✓ Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività *on line*;
- ✓ Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

3 ATTUATORI ANTIBULLISMO

I soggetti che sono coinvolti a vario titolo nella politica di contrasto al bullismo e cyberbullismo sono:

- Dirigente scolastico,
- Referente antibullismo,
- Team antibullismo,
- Docenti,
- Consigli di classe,
- Studenti,
- Collaboratori scolastici,
- Studenti
- Genitori

4. FINALITA' DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento intende indicare come gestire le segnalazioni relative ad episodi di (presunto) bullismo e del cyberbullismo all'interno della scuola , rispondendo a 4 domande che le vittime o gli osservatori di un atto di presunto bullismo o cyberbullismo a scuola possono porsi, ovvero:

- Come fare la segnalazione?
- Quali persone sono da coinvolgere?
- Chi valuta la gravità e come?
- Come procedere una volta inquadrata la situazione?

5. MODALITA' OPERATIVE

La Scuola istituisce un Team antibullismo al quale poter segnalare fatti di (presunto) bullismo o cyberbullismo. Il referente per il bullismo è incaricato di gestire le segnalazioni. Ogni anno (nei primi mesi di attività) la Scuola somministra appositi questionari scritti, anonimi o nominativi, ai minori, ai loro familiari o agli addetti dell'organizzazione.

6. SCHEMA DELLE PROCEDURE DI INTERVENTO IN CASO DI ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

DALLA SEGNALAZIONE ALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITA'

Il presente Regolamento segue quanto previsto come procedura per i casi di presunto bullismo a scuola illustrati dalla Piattaforma Elisa (risorsa messa a disposizione dal MIUR, Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e L'Orientamento scolastico in collaborazione con l'Università di Firenze).

- **SEGNALAZIONE** ai componenti del Team antibullismo
- **INFORMAZIONE IMMEDIATA AL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **VALUTAZIONE APPROFONDATA e VERIFICA DI QUANTO SEGNALATO** (attraverso colloqui con tutti i protagonisti entro 24-48 ore da parte del: Dirigente Scolastico, docenti del Consiglio di classe - Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo e cyberbullismo / psicologa scuola);
- **ACCERTAMENTO DI EFFETTIVO EPISODIO DI BULLISMO O CYBERBULLISMO e GESTIONE DEL CASO DA PARTE DEL TEAM**

Il team avrà a disposizione le seguenti griglie di valutazione del caso.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE APPROFONDATA

In base alle informazioni raccolte, che tipo di bullismo o cyberbullismo è avvenuto?

<input type="checkbox"/> È stato offeso, è stato offeso, ridicolizzato e preso in giro in modo offensivo.
<input type="checkbox"/> È stato ignorato completamente o escluso dal suo gruppo di amici.
<input type="checkbox"/> È stato picchiato, ha ricevuto dei calci, o è stato spintonato.
<input type="checkbox"/> Sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarlo".
<input type="checkbox"/> Gli sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti)
<input type="checkbox"/> È stato minacciato o obbligato a fare certe cose che non voleva fare
<input type="checkbox"/> Hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere.
<input type="checkbox"/> ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti.
<input type="checkbox"/> è stato escluso da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online

<p>o ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post</p> <p>o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o tramite altri social media</p>
<p>o ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare...</p>
<p>o è stata postata una foto o video senza il consenso</p>
<p>o Altro</p>
<p>o Quante volte sono successi gli episodi di bullismo? 1 2 3 4 5 6 7</p>
<p>o Quando è successo l'ultimo episodio di bullismo?</p>
<p>o Da quanto tempo il bullismo va avanti?</p>
<p>o Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?</p>

La vittima presenta

	1 Non vero	2 In parte – qualche volta vero	3 Molto vero spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato - richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni X Isolamento / rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamento nell'umore generale (è più triste, depressa, sola/ritirata)			

Manifestazioni di disagio fisico comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme...)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			
Impotenza e difficoltà a reagire			

Gravità della situazione della vittima:

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

Sintomatologia del bullo:

	1 Non vero	2 In parte – qualche volta vero	3 Molto vero spesso vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di			

lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se e rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericolo per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

Gravità della situazione del bullo:

Presenza di tutte le risposte con livello 1	Presenza di almeno una risposta con livello 2	Presenza di almeno una risposta con livello 3
CODICE VERDE	CODICE GIALLO	CODICE ROSSO

Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto .

Da quanti compagni è sostenuto il bullo?

Gli studenti che sostengono attivamente il bullo

Nome:Classe:
.....

NomeClasse
.....

NomeClasse
.....

Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo? Gli studenti che possono sostenere la vittima (nome, classe)

Nome: Classe:
.....

Nome:Classe
.....

Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?

.....
.....
.....
.....
.....
.....

La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?

La famiglia ha chiesto aiuto?

DALLA VALUTAZIONE DELLA GRAVITA' AL TIPO DI INTERVENTO

LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E DI VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE	LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO E VITTIMIZZAZIONE
Codice verde	Codice giallo	Codice Rosso
Situazione da monitorare con interventi di prevenzione e formazione nelle classi da parte del personale docente e/o esperti esterni.	Interventi indicati e strutturati a scuola e in sequenza coinvolgimento della rete se non ci sono risultati	Intervento di emergenza con supporto della rete (es. attivazione, in accordo con la famiglia, di attività di supporto psicologico mirato e/o di percorsi educativi specifici)

Sono possibili, diverse tipologie di intervento, da combinare in relazione al livello individuato:

	INTERVENTO EDUCATIVO (Livello verde)	INTERVENTO DISCIPLINARE (Livelli giallo e rosso)	INTERVENTO A SOSTEGNO DELLA VITTIMA (Livello giallo, verde e rosso)
ATTORI	Dirigente, Referenti bullismo, Coordinatori, Consiglio di classe, Docenti, Alunni, Genitori	Dirigente, Referenti bullismo, Coordinatori, Consiglio di classe, psicologo, Docenti, Alunni	Dirigente, Referenti bullismo, Coordinatori, Consiglio di classe, psicologo, Docenti, Alunni, Genitori
AZIONI	<ul style="list-style-type: none"> Incontri con gli alunni coinvolti Interventi in classe Coinvolgimento dei genitori 	Consiglio di classe straordinario e adozione di apposite misure	-Eventuale incontro tra il bullo e la vittima -Ridefinizione delle regole di comportamento in classe

	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabilizzazione e degli alunni coinvolti • Ridefinizione delle regole di comportamento in classe • Compiti/ lavori di assistenza e riordino a scuola 		<ul style="list-style-type: none"> -Interventi/discussione in classe -Coinvolgimento dei genitori -Promozione di azioni di counseling
--	---	--	--

ANALISI IN ITINERE E MONITORAGGIO

Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe, i genitori e gli altri soggetti coinvolti: provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima

MODULO PER LA SEGNALAZIONE

MANTENERE L'ANONIMATO DEL SOGGETTO CHE DENUNCIA L'ACCADUTO SE DA LEI/LUI ESPRESSAMENTE RICHIESTO

Data: _____

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- La vittima
- Un compagno della vittima (eventuale nome)
- Madre/ Padre/Tutore della vittima (nome)
- Insegnante, nome
- Altri:

2. Vittima _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

Altre vittime _____ Classe _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato. Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5. Quante volte sono successi gli episodi?
